SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1080 - (numero pratica da citare nelle future comunicazioni) - Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato: "Sistemazione idrogeologica ex-discarica in località Castagnello Brumà" - Comune di Genova (GE). Proponente: Sviluppo Brumà Srl, Alessandria (AL). Comunicazione ricevimento e pubblicazione integrazioni ex art. 19 c. 6 D. Lgs. 152/2006 e rinnovo richiesta contributi istruttori.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI (Corridoio ecologico)
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione del progetto

La documentazione analizzata, assunta in ARPAL con prot n° 13712 del 07-05-2026, è relativa alla "Valutazione generale della stabilità del versante, del complesso del riempimento e della soluzione progettuale proposta procedimento di verifica di assoggettabilità alla via ex art. 19 d.lgs. 152/2006. Per pratica analoga (S1065) era stato prodotto un contributo per la fase di completezza documentale, prot. ARPAL n° 32012 del 22-10-2025, e, per la fase pubblica, un contributo istruttorio, prot. ARPAL n° 7236.10-03-2026.

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

Per l'Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità), si fa riferimento ai precedenti contributi, di cui sopra.

A seguito di sopralluogo, effettuato in data 05/05/2026 da parte degli operatori dell'Ufficio Biodiversità dell'ARPAL, è stato possibile rilevare lo stato dei luoghi in relazione alla presenza di eventuali emergenze naturalistiche e confermare integralmente quanto già evidenziato in sede di precedente valutazione circa la qualità ed il livello di approfondimento della Relazione naturalistica, i cui contenuti risultano idonei a fornire un quadro conoscitivo completo delle principali componenti ecologiche ed a confermare l'elevato valore naturalistico del contesto interessato.

In particolare, la documentazione naturalistica rileva la potenziale presenza dell'habitat Natura 2000 91E0* – Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*), oltre alla possibile riconducibilità di alcune tessere umide all'habitat

prioritario 3170* – Stagni temporanei mediterranei, la cui attribuzione viene ritenuta non definitiva ma comunque potenzialmente compatibile con le caratteristiche degli ambienti rilevati.





Il sopralluogo documenta inoltre la presenza di specie vegetali di interesse conservazionistico, tra cui *Ruscus aculeatus*, rinvenute all'interno o in prossimità delle aree interessate dalle lavorazioni, nonché la presenza di specie esotiche invasive (es. *Ailanthus altissima*) per le quali vengono previste specifiche misure di contenimento e un Piano di monitoraggio post-operam di durata almeno triennale, corredato da dettagliate linee guida operative finalizzate alla prevenzione della diffusione e alla gestione di eventuali nuclei invasivi.
Nel corso dei sopralluoghi sono inoltre stati rilevati ulteriori elementi di interesse faunistico, tra cui la presenza di diversi esemplari del tritone alpestre, *Ichthyosaura alpestris*, di numerose larve di odonato e di una comunità ornitica diversificata (almeno 8 specie), a conferma della funzionalità ecologica degli ambienti umidi presenti e della loro idoneità a sostenere comunità faunistiche strettamente dipendenti dalla permanenza di condizioni idrologiche favorevoli.
Alla luce di tale quadro ambientale, assume particolare rilevanza quanto evidenziato dalla stessa Relazione naturalistica in merito alla vulnerabilità degli ambienti umidi rispetto ad alterazioni del reticolo idrografico e del regime delle acque superficiali e subsuperficiali, nonché alla necessità

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

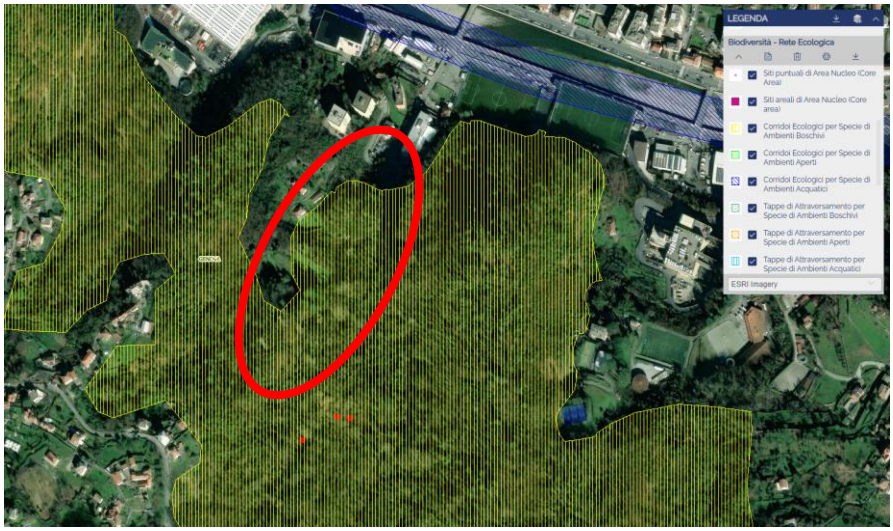
di evitare fenomeni di drenaggio, anche parziali o temporanei, degli stagni e delle aree umide presenti.

In tale contesto, è stato rilevato come risultino già avviate lavorazioni mediante utilizzo di mezzi pesanti nelle porzioni a valle dell'area di intervento nonostante la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale non sia ancora conclusa (immagini seguenti).





L'aspetto assume ulteriore rilevanza, considerando che parte delle aree interessate dalle lavorazioni ricade all'interno della rete ecologica regionale (Tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti) individuata ai sensi della L.R. Liguria 28/2009, art. 3, in un contesto che la stessa Relazione naturalistica riconosce come funzionale alla connessione ecologica tra ambienti boschivi e sistemi umidi di elevato pregio naturalistico. Nell'immagine seguente, è evidenziata su mappa l'area interessata dalle lavorazioni già iniziate.



Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Osservazioni

In sede di precedente valutazione era stato evidenziato come la Relazione naturalistica costituisse un elaborato di particolare qualità e approfondimento, raccomandando tuttavia che le relative indicazioni venissero recepite in modo esplicito e vincolante all'interno dello Studio Preliminare Ambientale e tradotte in prescrizioni operative per la fase attuativa dell'intervento. Alla luce dei chiarimenti successivamente trasmessi, oggetto della presente analisi, emerge invece una non piena coerenza tra il quadro ecologico-naturalistico delineato dalla stessa Relazione naturalistica e le soluzioni idrauliche prospettate negli elaborati integrativi.

La Relazione naturalistica, i cui esiti sono stati confermati dal sopralluogo effettuato dagli operatori dello scrivente ufficio, attribuisce infatti elevata rilevanza ecologica agli ambienti umidi presenti nell'area e nelle sue immediate adiacenze, riconoscendo il ruolo funzionale del corridoio ecologico locale, la presenza di habitat umidi di pregio e di aspetti riconducibili all'habitat prioritario 91E0*, nonché la particolare vulnerabilità di tali ambienti rispetto ad alterazioni del reticolo idrografico e del regime delle acque superficiali e subsuperficiali. Viene inoltre esplicitamente raccomandato di **evitare azioni che possano comportare alterazioni fisiche o drenaggi, anche solo parziali o temporanei, degli stagni e degli altri ambienti umidi presenti a monte dell'intervento**.

I chiarimenti progettuali risultano invece orientati alla captazione, alla regimentazione ed al rapido convogliamento delle acque superficiali e diffuse mediante canalizzazione e impermeabilizzazione del fondo alveo, con l'obiettivo dichiarato di ridurre infiltrazioni e ristagni. Tale impostazione, pur coerente sotto il profilo della stabilizzazione idraulica e geotecnica del versante, non appare accompagnata da un adeguato approfondimento degli effetti ecologici derivanti dalla modifica del regime idrico attuale.

La stessa Relazione naturalistica presentata dal proponente riconosce, del resto, che gli ambienti umidi posti a valle del futuro canale "sono destinati a subire una riduzione del flusso idrico superficiale", con conseguente "graduale compromissione" delle tessere di ontaneta e possibile evoluzione verso formazioni boschive non igrofile. Tale passaggio assume particolare rilievo in quanto evidenzia direttamente la dipendenza funzionale degli habitat presenti dal mantenimento dell'attuale assetto idrico diffuso.

Analoga attenzione viene posta nella relazione naturalistica anche alla fauna anfibia ed agli habitat allagati, definiti come elementi di elevato valore ecologico e potenzialmente rilevanti per specie di interesse conservazionistico, in un contesto considerato raro per il settore della Val Bisagno. In questo quadro, la riduzione delle infiltrazioni diffuse, l'intercettazione delle acque e la modifica delle connessioni idrologiche locali appaiono elementi che necessitano di una valutazione maggiormente integrata sotto il profilo ecosistemico.

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Conclusioni

Pur essendo previste opere compensative e interventi di rinaturalizzazione, la documentazione integrativa non chiarisce come tali misure siano effettivamente in grado di compensare la perdita di funzionalità ecologica connessa alla possibile alterazione degli habitat umidi esistenti, soprattutto considerando che la funzionalità di tali ambienti dipende non soltanto dalla presenza di vegetazione igrofila, ma dal mantenimento delle condizioni idrologiche che li sostengono.

Si rileva, inoltre, come le criticità e le esigenze di tutela evidenziate nella Relazione naturalistica — e già richiamate nei precedenti contributi istruttori quali elementi da recepire in modo sostanziale nella progettazione e nelle misure operative di cantiere e post-operam — non trovino adeguato riscontro nella nuova documentazione integrativa trasmessa. Al contrario, alcune delle conclusioni contenute nei chiarimenti progettuali appaiono in parte non coerenti con il quadro ecologico e naturalistico delineato dalla stessa Relazione naturalistica, la quale evidenzia la vulnerabilità degli habitat umidi rispetto alle alterazioni del reticolo idrografico, la necessità di evitare fenomeni di drenaggio, anche temporaneo, e la dipendenza funzionale delle tessere igrofile dal mantenimento dell'attuale regime idrico diffuso.

Tali aspetti assumono ulteriore rilevanza considerando che buona parte degli interventi ricade all'interno della rete ecologica regionale individuata ai sensi dell'art. 3 della L.R. Liguria 28/2009, costituita dalle aree protette e dalle aree di collegamento ecologico-funzionali "di particolare importanza per la conservazione, migrazione, distribuzione geografica e scambio genetico di specie selvatiche". In tale contesto, il mantenimento della continuità ecologica e della funzionalità degli ambienti umidi assume carattere particolarmente rilevante ai fini della tutela ecosistemica complessiva del sito.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario che le conclusioni della Relazione naturalistica vengano recepite in modo effettivamente cogente nella definizione progettuale e nella valutazione ambientale dell'intervento, mediante specifiche verifiche eco-idrologiche, misure di tutela vincolanti e adeguati sistemi di monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post-operam, finalizzati a garantire la conservazione delle componenti ecologiche e della funzionalità ecosistemica del sito.

La Dirigente Responsabile
U.O. Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
20.05.2026 19:38:36
GMT+02:00

Estensore provvedimento: Stefano Ferretti

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001